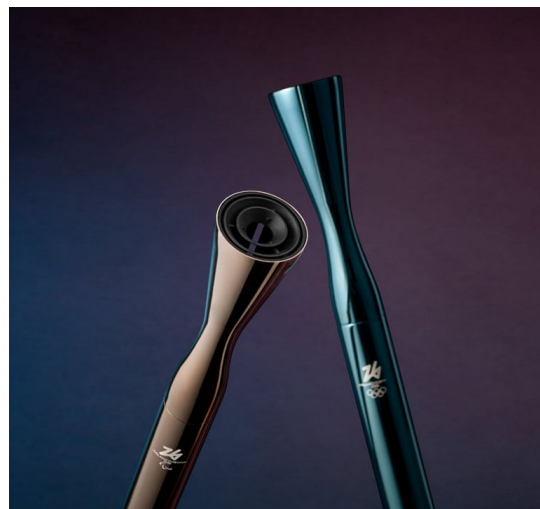


Ci sono anche poliolefine nelle torce olimpiche

E non poteva essere diversamente, dato che Versalis è Official Supporter dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026.

22 aprile 2025 08:47

Sono state presentate nei giorni scorsi a Milano e a Osaka le torce olimpiche di Milano Cortina 2026: battezzate Essential, sono realizzate in metallo, ma nell'impugnatura trova posto anche un inserto prodotto con gli espansi a base poliolefinica XL Extralight di Finproject, società controllata da Versalis (ENI).



Il nome scelto per le torce dei giochi invernali non è casuale, richiama infatti lo stile minimale che le contraddistingue, "per esaltare la centralità della fiamma ed è il perfetto equilibrio tra tecnologia, innovazione e sostenibilità". Come non è casuale la scelta del materiale polimerico, dato che a realizzare le due torce è stato il gruppo ENI, Premium Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026, in collaborazione con Versalis, Official Supporter dei Giochi.

Le due versioni – una per i Giochi Olimpici Invernali e l'altra per i Giochi Paralimpici Invernali – differiscono nella sfumatura di colore, ma entrambe hanno una finitura riflettente e cangiante. La torcia Olimpica presenta sfumature verdi e blu, mentre quella Paralimpica presenta tonalità sul bronzo.

ENI e Versalis hanno scelto lo Studio Carlo Ratti Associati per lo sviluppo del design e Cavagna Group per l'ingegnerizzazione e la produzione della torcia e dei suoi componenti.

Completamente made in Italy, le torce sono leggere - circa 1.060 grammi (bombola esclusa) - e composte prevalentemente da materiali riciclati, in particolare da una lega di alluminio e ottone. Sono anche ricaricabili fino a 10 volte, riducendo così il numero di torce richieste per entrambe le staffette.

Inoltre, il bruciatore è alimentato con bio-GPL, prodotto nella bioraffineria Enilive di Gela al 100% da materie prime rinnovabili, prevalentemente scarti e residui come oli esausti da cucina, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare. Anche l'inserto polimerico è prodotto

partendo dal 60% di bionafta derivata da materie prime rinnovabili al posto di feedstock fossili. Infine, la finitura esterna è realizzata con tecnologia PVD (Physical Vapour Deposition), un processo che garantisce la resistenza al calore della fiamma, amplificando dal punto di vista estetico l'effetto riflettente e cangiante, permettendo così alla torcia di armonizzarsi con l'ambiente circostante in base alle condizioni di luce.

Essential è anche dotata di un'apertura longitudinale che, per la prima volta, mostra ai tedofori e agli spettatori sia i componenti tecnologici interni che generano la fiamma, sia la fiamma stessa che prende vita all'interno della scocca.

© Polimerica - Riproduzione riservata